

seguici su facebook



IL PONTE DI SACCÒ



MENSILE DI CRONACA, ATTUALITÀ E CULTURA DI PONSACCO

2 euro

Parlano i nostri artisti

"Così abbiamo dipinto il centro"

Fabrizio Lupi

Lo Sherlock Holmes del cibo

Viola Gargani

Étoile che brilla a Berlino

Luciano Lombardi

La penna del calcio rossoblu



Foto di Enrico Fiori

Simone Cioni e le sue "finestre" di Palazzo Valli

"L'arte migliora i paesi e anche le persone"

di Emanuele Turini

Da qualche mese la facciata di Palazzo Valli, di fronte al Municipio, è stata trasformata in una grande tela raffigurante le opere pittoriche dell'artista Simone Cioni, nostro concittadino. L'intervento rientra nel progetto di restyling pensato dall'amministrazione comunale per il centro storico, che prende il nome "Il coraggio di osare: art in progress", con la regia dell'architetto Alberto Bartalini. Simone vive e lavora tra Ponsacco e Antignano, dove ha il suo studio: dal 1997 si dedica alla pittura. L'ho incontrato per sapere un po' di più di lui e dell'opera "Finestre", realizzata per il progetto di riqualificazione del centro di Ponsacco.

I tuoi quadri hanno colori allegri e richiamano dei mondi fantastici. Quale messaggio vuoi trasmettere?

Con la mia pittura cerco di rivelare la parte più importante di me, quella che appartiene al mondo dei sogni. Non tutti i miei quadri, però, sono il risultato di un sogno, un prodotto psichico che si esprime in immagini. Secondo me, il mondo misterioso dell'immaginazione si trova nel silenzio, nella musica e nella letteratura. In me si realizza nel disegno, dove posso esprimere creatività e fantasia. Questo per me è il luogo dove ci si mette in contatto con altri mondi. Seguendo ispirazione creo qualcosa che mi incanta e questo può accadere anche a chi guarda i miei dipinti, lasciandosi coinvolgere emotivamente.

Dipingi spesso farfalle, hanno un significato particolare?

Quando dipingo penso solo a dare forma e colore alla creatività preso totalmente alla fantasia. Comunque, nei miei quadri ci sono immagini ricorrenti ad esempio le farfalle che esprimono il desiderio della libertà di seguire i propri sogni, le chiocciole, il cui cammino così lento invita

lo spettatore alla calma e alla riflessione, ed i gabbiani: il loro grido stridulo risveglia la coscienza addormentata. Vi sono personaggi che ho conosciuto e quelli immaginari che hanno un significato particolare.

Sei uno degli artisti chiamato a riqualificare, con l'arte, il centro storico. Come è nato il tuo coinvolgimento nel progetto?

Dopo la mostra personale che ho realizzato nel 2021 a Villa Elisa sulla "Divina Commedia", dal titolo "Nel mezzo del cammin", sono stato contattato dall'amministrazione comunale, dietro suggerimento dell'architetto Bartalini, per poter abbellire il palazzo Valli con alcune delle mie opere.

Su ogni finestra è stata riprodotta l'immagine di un tuo quadro, puoi descrivermi meglio di cosa si tratta?

Sono state riprodotte le immagini dei quadri che ho realizzato su cartoncino e su compensato, con tecniche diverse: ad olio, ad acquerello ed all'acrilico. Alcune opere già esistevano. Altre le ho realizzate appositamente per questo progetto. Le immagini sono 14 e rappresentano sia le storie del mio mondo fantastico sia monumenti del nostro paese. Una è ispirata all'associazione Amici della Musica, un'altra, che ho chiamato "Vento da Ovest", racconta l'avanzata dei fiorentini nel medioevo, dopo la sconfitta di Pisa.

L'effetto scenografico che si crea è notevole, soprattutto la sera quando la facciata viene illuminata.

Sono contento ed orgoglioso di aver avuto l'occasione di partecipare a questo progetto realizzato per il mio Paese, perché sono convinto che l'arte possa rendere bello non solo un territorio ma rendere migliori anche gli uomini.



Lo studio del pittore



Simone Cioni al tavolo di lavoro